

I NOSTRI
FIGLI

di Alberto Magnani

Il risparmio under 30 viaggia sul digitale

Scatti una foto allo scontrino, la pubblichi online, ottieni un credito da spendere a seconda delle esigenze. Non è un trucco ma uno dei servizi del cosiddetto e-couponing, i coupon digitali che permettono di fare acquisti a prezzi dimezzati rispetto alla cifra originaria. Il fenomeno è in espansione, ma non è la prima né l'unica strada per dare la caccia al risparmio sul web. Qualche esempio? Dalle bacheche di offerte ai comparatori prezzi, dai portali classici di e-commerce alle app che permettono - ad esempio - di acquistare i prodotti inventati da rivenditori qualificati. Strumenti preziosi, nelle mani di una generazione che si rivolge allo smartphone come fonte primaria per qualsiasi ricerca.

Tornando all'e-couponing, una delle piattaforme più in crescita è Klikkapromo.it-Pazzi per le offerte: un sistema di offerte e sconti online che permette di tagliare fino al 50% i costi generali della spesa. La logica è quella del cash-back: l'acquirente fa il suo acquisto, effettua l'upload della foto dello scontrino sul sito della piattaforma e ne ricava un buono da spendere in alimentari, carburante

o agevolazioni per lo shopping nei portali e-commerce convenzionati con Klikkapromo.it.

Secondo la società, il servizio non è che una conseguenza naturale delle «diffusione di smartphone e tablet che hanno facilitato il reperimento di informazioni sui prodotti di interesse (si contano infatti oltre 2 milioni e mezzo gli italiani che ricercano coupon direttamente dal proprio cellulare)».

E se si parla di comparatori? Un'indagine di Altroconsumo ha già rivelato che un confronto sistematico tra esercizi permette di risparmiare ogni

anno l'equivalente di 3,500 euro. Il suggerimento di procedere sia con un controllo individuale tra le offerte di varie catene sia con l'utilizzo di app del settore food che si rivolgono, non a caso, proprio a una clientela di under 30 a proprio agio con i device. Per fare qualche nome: la stessa Klikkapromo.it, PromoQui (app che permette di sfogliare i volantini) o Risparmio Super (portale di comparazione di prezzi e offerte). Senza contare le opportunità in arrivo da sistemi di recupero e anti-spreco, sempre sotto forma di servizi gratis e facile accesso per gli utenti. Tra i modelli da segnalare c'è MyFoody, una delle startup ad essersi aggiudicate il premio AlimentazTalent indetto dal Comune di Milano e Parco tecnologico di Lodi in vista di Expo. Il processo è semplice: la app permette ai consumatori di scovare tutti gli esercizi disposti a smaltire i prodotti rimasti sugli scaffali. L'utente si localizza e accede a una gamma selezionata di punti vendita. Se si è interessati, basta procedere con l'acquisto a prezzi scontati rispetto a quanto si sarebbe pagato poche ore prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUESITO



Abbiamo sentito parlare di buoni digitali e app per risparmiare sulla spesa. I nostri figli si stanno interessando, ma vorrei sapere se è un metodo sicuro e se conviene realmente

